



Delibera della Giunta Regionale n. 327 del 01/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 47, COMMA 3, DELLA L.R. N. 7/2002 E S.M.I. NEI CONFRONTI DELL'ING. DEL GIUDICE ROBERTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 31.03.98 n. 112 avente ad oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali" in attuazione del Capo I della Legge 59/97, e in particolare, degli artt. 1 e 73, sono state trasferite alle Regioni le funzioni ed i compiti amministrativi, tra i quali, la vigilanza e la determinazione delle priorità nell'ambito ambientale;
- b. che, in applicazione di predetto Decreto, alla Regione Campania sono state conferite tutte le attività inerenti i progetti finanziati con la Legge n. 160/86, 67/88 art. 18 lett. f), nonché con D.M. 122/88 e Delibera CIPE del 21.12.93 (P.T.T.A. 94/96) che si sviluppano nel suo esclusivo ambito territoriale;
- c. che con Deliberazione n. 8826 del 22.11.98 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione della "Commissione di Alta Vigilanza" sull'esatto e corretto svolgimento delle attività di cui ai progetti finanziati ai sensi del D.Lvo n. 86/88, Legge n. 67/88, D.M. 122/88 e delibere CIPE del 20.12.90 e 21.12.93;
- d. che la "Commissione di Alta Vigilanza" ha il compito di verificare l'esatto svolgimento delle attività dei progetti finanziati e della rispondenza dei risultati e beni prodotti agli obiettivi indicati nei progetti stessi nonché alla verifica ed alla certificazione delle relazioni trimestrali redatti sulla base degli stati di avanzamento dei lavori dei soggetti titolari degli interventi finanziati;
- e. che con nota n. 4927/CT3.2 il Ministero dell'Ambiente ha precisato che i compensi ai componenti della Commissione stessa dovranno gravare sui finanziamenti concessi, nella misura pari a quella stabilita dal D.P.R. n. 5/56;
- f. che applicando le previsioni di cui al D.P.R. 5/56, le spese di funzionamento dovevano essere erogate da parte della stessa Amministrazione a carico del proprio bilancio, ferma restando poi la riduzione del corrispettivo erogato alla Futura S.p.A., concessionaria della Regione Campania, per un importo corrispondente all'entità degli oneri in questione;
- g. che con delibera di Giunta Regionale n. 9411 del 17.06.99, la Regione Campania si adeguava alle osservazioni della Corte dei Conti prevedendo che i compensi andavano calcolati in base alle previsioni di cui al citato D.P.R. n. 5/56, e nominava componente della "Commissione di alta vigilanza", tra gli altri, l'ing. Del Giudice Roberto, nato a Caserta il 07.08.1951 ed ivi residente in Via Battistessa n. 32;
- h. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1603 del 9 marzo 2000 la Regione Campania aumentava l'importo del fondo costituito per il pagamento delle obbligazioni in esame, aggiungendo che i compensi per i componenti della CAV sarebbero stati determinati facendo riferimento alle tariffe professionali degli Architetti e degli Ingegneri come previsto dall'art. 210 del reg. di attuazione della legge Merloni per i compensi spettanti ai collaudatori;
- i. che la Delibera citata al punto h. aggiunge che si sarebbe provveduto al pagamento dei compensi in questione con atto monocratico;
- j. che l'ing. Del Giudice Roberto, incaricato di verificare e vigilare sul progetto di realizzazione di un impianto sportivo turistico in Furore, pur avendo svolto tale incarico, non ha ricevuto il corrispettivo per l'attività prestata, sebbene con la società concessionaria, Futura S.p.A., avesse concordato come importo del suo avere la somma di £. 13.516.800, importo per il quale aveva emesso regolare fattura, la n. 6 del 28 settembre 2000, sulla quale la società Futura S.p.A. aveva anche versato la ritenuta d'acconto;
- k. che l'ing. Del Giudice Roberto, ha chiesto la condanna alla Regione Campania e alla società Futura S.p.A., anche in solido, al pagamento del suo compenso, ovvero alla minor somma di € 6.980,84;
- l. che la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente all'art. 15, nel prevedere la Commissione di Collaudo, disponeva che le spese e gli onorari per il funzionamento della stessa sarebbero rimasti a carico della società Futura S.p.A.;

- m. tale Convenzione è stata oggetto di osservazioni critiche da parte della Corte dei Conti, la quale evidenziava che la commissione in esame, nella fattispecie, agiva come organo di supporto dell'Amministrazione, operando quindi nell'esclusivo interesse di quest'ultima;

PRESO ATTO

- a. che il Tribunale di Napoli - Ottava Sezione Civile - con sentenza definitiva n. 10100/10 ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Del Giudice Roberto della somma di € 5.571,39, oltre interessi ex art. 9 della Legge 143 del 1949 a far data dall'11 febbraio 2002 al saldo, IVA e CP come per legge, delle spese di lite liquidate in € 1.400,00 per spese vive (ivi incluse spese di CTU), € 1.300,00 per onorari, € 1.100,00 per diritti, oltre 12,5% su diritti ed onorari, IVA e CPA come per legge;
- b. che con nota prot. n. 2010.1008179 del 17/12/2010 il Dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale, ha invitato a provvedere al pagamento per evitare ulteriori spese;
- c. che con nota prot. n. 383727 del 16/05/2011, l'avv. Aldo Papa ha trasmesso la specifica della somma complessiva derivante dalla sentenza n. 10100/2010 del 07/10/2010, ed ha precisato che resta a carico della Regione Campania la tassazione del provvedimento il cui importo non è stato inserito nel conteggio di cui alla precitata nota;
- d. la somma di € 15.357,10 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta a interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;

CONSIDERATO

- a. che è necessario autorizzare le suddette spese al fine di evitare ulteriori spese;
- b. che la prestazione resa deriva da una obbligazione giuridicamente valida che, però, si è svolta senza che siano state seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili, avendo l'esigenza di spesa superato il limite fissato in bilancio, per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;
- c. che l'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina ha ritenuto di considerare riconoscibile in capo all'Ente pubblico, quale debito proprio, nel caso di acquisizione di beni e/o servizi, la spesa assunta oltre i limiti delle autorizzazioni preventive di bilancio, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente e, in ogni caso, con esclusione di ogni onere accessorio, interessi, rivalutazione ed altri aggravii di spesa;
- d. che il riconoscimento dell'esistenza di una esposizione debitoria extra bilancio genera l'obbligo della contabilizzazione e della quantificazione del debito riconosciuto, al fine del rispetto dei fondamentali principi dell'universalità, veridicità ed attendibilità del bilancio;

CONSIDERATO, altresì

- a. che la L.R. n. 5 del 15/03/2011 di approvazione del bilancio 2011 ha autorizzato l'iscrizione nella U.P.B. di spesa 6.23.57 della somma di euro 75.000.000,00 per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002, mediante l'utilizzazione di quota parte del risultato di amministrazione;
- b. che nel bilancio gestionale 2011, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 157 del 18/04/2011, risulta iscritta la somma di euro 71.678.648,17 sul capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002;
- c. che il pagamento innanzi reclamato corrisponde a prestazioni e forniture effettivamente rese ed utilizzate dall'Ente e rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47 della citata l.r. n. 7/2002;

- d. che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ha fornito alla Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che tale debito è privo del relativo impegno di spesa e pertanto è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 1731/2006;

RITENUTO

- a. che in esecuzione dell'atto di citazione n. 19468/2004 - sentenza n. 10100/10 – Tribunale di Napoli – ottava sezione civile, si debba procedere alla liquidazione della somma di € 5.571,39, in favore di Del Giudice Roberto, oltre interessi ex art. 9 della Legge 143 del 1949 a far data dall'11 febbraio 2002 al saldo, IVA e CP come per legge, delle spese di lite liquidate in € 1.400,00 per spese vive (ivi incluse spese di CTU), € 1.300,00 per onorari, € 1.100,00 per diritti, oltre 12,5% su diritti ed onorari, IVA e CPA come per legge;
- b. che a tanto si possa provvedere mediante prelevamento della somma di € 15.357,10 nell'Esercizio Finanziario 2011, dal capitolo di spesa 124 – U.P.B. 6.23.57 – rientrante nella competenza del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2011;
- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a debito suddetto risultano coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 15.357,10 per l'Esercizio Finanziario 2011, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di dover demandare al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 15.357,10 da assumersi sul capitolo di spesa 574 del bilancio gestionale anno 2011 (UPB 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTO

l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L.R. n. 5 del 15.03.2011
la D.G.R. n. 157/2011 del 18.04.2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a vota unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 10100/2010 Tribunale di Napoli - Ottava Sezione Civile -, la somma di € 15.357,10, in favore dell'ing. Del Giudice Roberto, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima UPB di seguito riportati:

- a) capitolo 124 UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 15.357,10;
- b) capitolo 574 istituito all'interno della UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione “pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC. 05” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 15.357,10;
4. di demandare al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 15.357,10, da assumersi sul capitolo 574 del bilancio gestionale anno 2011 (UPB 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
 5. di subordinare in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
 6. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
 7. di inviare il presente atto all'Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati dinanzi all'autorità giudiziaria;
 8. di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza all'A.G.C. 05 Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.